

Dmo Parco del Cilento via libera in assemblea

L'Ente guidato dal presidente Coccorullo spinge per trovare una sintesi d'area vasta

Vallo

Carmela Santi

Costituire una sola Dmo che rappresenti il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. È questa la decisione assunta all'unanimità dall'assemblea della Comunità del Parco riunita ieri pomeriggio a Vallo. L'assemblea ha votato la proposta di dar vita alla Dmo "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e aree contigue", conferendo mandato al presidente della Comunità del Parco, Stefano Sansone, di coordinare entro venerdì prossimo le adesioni formali dei comuni dell'area protetta al comitato promotore. Si tratta di un passaggio decisivo in vista della scadenza del 31 marzo fissata dalla Regione Campania per il riconoscimento delle Dmo.

LE AREE

Il territorio coinvolto è vastissimo: 95 comuni, molti dei quali hanno già aderito ad altre Dmo costituite o in fase di costituzione. Proprio per questo l'obiettivo dell'Ente Parco è arrivare a una sintesi. Il futuro comitato promotore sarà composto da rappresentanti delle diverse aree territoriali e delle reti turistiche: cinque esponenti della parte pubblica e quattro del settore privato. Oltre agli amministratori provenienti, da Capaccio ad Agropoli, da Pollica a Magliano Vetere fino a Sapri erano presenti i vertici dell'Ente Parco, il presidente Giuseppe Coccorullo e il direttore Romano Gregorio. Al tavolo istituzionale hanno partecipato inoltre Antonio Pagliarulo, assessore al Turismo della Comunità Montana Vallo di Diano, Luca Cerretani del Gal Cilento e l'assessore regionale Angelica Saggese. La governance della futura Dmo è stata uno dei punti più discussi. Alcuni amministratori, in particolare dal fronte di Capaccio Paestum, hanno rivendicato il ruolo di riferimento turistico del territorio chiedendo una rappresentanza adeguata nel nuovo organismo. L'assessore Saggese ha invitato tutti a trovare un punto di equilibrio: «È importante trovare l'unità e far emergere la volontà di stare insieme per definire una identità unica del territorio».

I NODI

Resta ora da capire se nella Dmo promossa dal Parco confluiranno anche le altre iniziative già avviate sul territorio, come la Dmo Cilento Autentico e la Dmo Cilento. Mentre a Vallo si discute per trovare una sintesi territoriale, a Salerno va avanti l'iter per la costituzione della Dmo Cilento. Ieri mattina presso Confindustria il comitato promotore ha approvato la documentazione per l'istanza di riconoscimento regionale. Il

progetto, elaborato con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Salerno e coordinato dal professor Massimiliano Bencardino, coinvolge numerose associazioni di categoria e organizzazioni territoriali, tra cui Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confesercenti e Confartigianato. «La forza di questo percorso - ha spiegato il presidente del gruppo turismo di Confindustria Salerno Michelangelo Lurgi - sta nella capacità di fare sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA